

MalpensaNews

Dalle rapine allo spaccio di droga e protossido d'azoto: smantellata la rete dei giovani pusher a Crema

Tommaso Guidotti · Friday, August 21st, 2026

Un'escalation criminale partita da reati predatori e dal commercio illecito di bombolette di protossido di azoto, i cui ricavi sono stati reinvestiti per conquistare il mercato locale dello spaccio.

È il quadro delineato dall'**indagine “Nuova Crema – Euphoria”**, condotta dai Carabinieri della Compagnia di Crema sotto la direzione della Procura della Repubblica di Cremona, che nei giorni scorsi ha portato all'esecuzione di un'articolata ordinanza cautelare e a una vasta serie di perquisizioni. L'operazione, scattata all'alba dello scorso 18 agosto con il supporto del 2° Nucleo Elicotteri di Orio al Serio e delle unità cinofile di Casatenovo e Orio al Serio, ha visto impegnati i militari nelle province di Cremona e Bergamo.

Al centro dell'inchiesta un gruppo di giovani tra i 19 e i 24 anni, caratterizzato da una struttura fluida e trasversale per origini e nazionalità, capace di generare un volume d'affari illecito da decine di migliaia di euro al mese.

L'origine dell'inchiesta e il modus operandi

Le indagini sono scattate a settembre 2025, dopo un primo importante sequestro di cocaina, ecstasy e morfina effettuato due mesi prima in un appartamento di via Vittorio Veneto a Crema.

Il successivo monitoraggio di alcuni soggetti già coinvolti in furti e rapine ha permesso di ricostruire la trasformazione del gruppo in una rete strutturata per lo smercio capillare di droga. Le basi operative erano stabilite in abitazioni private tra Piazza di Rauso, via Griffini e via Vittorio Veneto, utilizzate per stoccare la sostanza e confezionare centinaia di dosi a settimana destinate alla piazza cremasca.

Per le comunicazioni, gli indagati adottavano linguaggi convenzionali evitandone il più possibile l'uso esplicito al telefono. Complessivamente, sono stati individuati oltre 100 assuntori, in gran parte segnalati alla Prefettura, e sono state denunciate 28 persone, con l'aggravante di aver ceduto stupefacenti anche a minorenni.

I risultati delle perquisizioni e i nuovi arresti

A seguito dell'esecuzione delle misure cautelari ordinarie (un'ordinanza in carcere e tre ai domiciliari con braccialetto elettronico) e dei 13 decreti di perquisizione, il bilancio dell'operazione si è ulteriormente aggravato con 4 arresti in flagranza e la denuncia a piede libero

di un minorenne, sorpreso in casa con 12 grammi di cocaina.

Nel mirino dei Carabinieri sono finiti anche i canali di approvvigionamento: durante il controllo nelle abitazioni di due uomini di 26 e 39 anni, i militari hanno rinvenuto 12,5 chili di hashish e 3 chili di marijuana nascosti all'interno del frigorifero e in barattoli di alluminio, insieme a 54.320 euro in contanti. Entrambi sono stati trasferiti nel carcere di Bergamo. Un 19enne, già destinatario di una misura cautelare, è stato trovato in possesso di un'ulteriore scorta di droga (430 grammi di hashish, cocaina e marijuana) ed è stato condotto nel carcere di Cremona.



Un altro coetaneo è stato arrestato e trattenuto nelle camere di sicurezza dopo il ritrovamento di 40 grammi di hashish, un grammo di cocaina e **5.980 euro in contanti**. Tutte le posizioni sono state convalidate dai Giudici per le Indagini Preliminari di Bergamo e Cremona. **Nel complesso delle due fasi dell'operazione sono stati sequestrati oltre 200 kg di hashish, 6 kg di marijuana, 2 kg di cocaina, centinaia di pastiglie tra ecstasy e MDMA, penne da svapo a principio attivo di cannabis, una pistola con matricola abrasa e circa 150.000 euro in contanti.**

This entry was posted on Friday, August 21st, 2026 at 10:08 am and is filed under [Lombardia](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.